

c) venga corrisposto un indennizzo da determinare a quanti hanno sopportato oneri per l'acquisto dei diritti di impianto e reimpianto;

d) unitamente all'istituzione delle misure alternative suddette, a livello comunitario, sia comunque dissipato ogni dubbio giuridico sulla correttezza della entità della sanatoria ridotta di cui al già citato articolo 64;

e) sia fissato un limite comunitario alla produzione di uva/ettaro dei vini da tavola allo scopo di scoraggiare impianti che, disconoscendo qualsiasi valorizzazione della qualità, di fatto sembrano nascere solo per sfruttare gli aiuti comunitari ai concentrati ed alle distillazioni;

f) le Autorità comunitarie intervengano presso i Paesi candidati affinché le loro superfici vitate reali, in attesa dell'adesione, non abbiano a subire variazioni in aumento superiori a quelle concesse ai viticoltori dell'attuale Comunità.

(7-00161) « Collavini, Marinello, de Ghislanzoni Cardoli, Scaltritti, Misuraca, Masini ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il programma di azione del Governo per le politiche di superamento dell'*handicap*, approvato nel luglio del 2000, definiva l'impegno a favore delle persone di-

sabili per il triennio 2000-2003, sulla base delle indicazioni avanzate con forza, dalle persone disabili, dalle associazioni dei familiari e degli operatori, nel corso della prima conferenza nazionale sull'*handicap*, promossa dal Ministro per la solidarietà sociale in attuazione dell'articolo 1 della legge 162 del 21 maggio 1998;

lo stesso prevedeva una serie di iniziative nel campo della prevenzione della disabilità, della riabilitazione, della scuola, del lavoro, della disabilità in età adulta, della mobilità, della libertà di vivere nella società, del sistema integrato di fonti informative sull'*handicap*, dei servizi locali ed una serie di soluzioni tecnico organizzative e di iniziative anche in ambito europeo;

a distanza di 2 anni il Governo non ha dato corso a quei programmi ed anzi sembra aver abbandonato del tutto ogni interesse ed ogni iniziativa per il superamento dell'*handicap* —:

quali iniziative intendano intraprendere per attivare programmi nazionali di ricerca scientifica finalizzata alla prevenzione delle malattie che fin dall'infanzia provocano disabilità mentale e plurima e/o deficit funzionale e quali azioni mettere in atto per prevenire incidenti stradali, sul lavoro e in ambito domestico;

quali azioni ritengano attuare per la realizzazione di una rete di servizi riabilitativi anche ad alta specializzazione, in particolare le unità spinali Unipolari, che affrontino la fase acuta, intensiva ed estensiva assicurando una serie di interventi integrati nel distretto con i servizi educativi e formativi del territorio;

quali interventi ritengano attuare per garantire l'accesso alle nuove tecnologie per il superamento dell'*hanicap* e semplificare le procedure per l'ottenimento di protesi ed ausili tecnici;

quali impegni il Governo intenda assumere per garantire che le classi dove è presente un alunno con *handicap* non superino 25 alunni, come previsto dal decreto ministeriale n. 141 del 1999, e che

non si riduca il numero degli insegnanti di sostegno, e quali normative intenda attivare affinché in base al nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del 15 aprile 2001 venga assicurata l'assistenza alla persona degli alunni in situazione di *handicap* anche da parte dei collaboratori scolastici;

quali siano i programmi per l'attivazione degli accordi di programma, tra provveditorati, ASL e enti locali, per una migliore integrazione e per rispondere in modo funzionale alle esperienze degli alunni disabili gravi e anche per i casi di alunni che per particolari patologie cliniche, sono costretti ad assumere, in modo regolare, farmaci in orario scolastico;

quali risultati abbia prodotto la nuova legge n. 68 del 1999 sul diritto al lavoro e quali strumenti di controllo e di intervento siano previsti nei confronti degli enti inadempienti, in particolare nella realizzazione del collocamento mirato, e se non ritenga incrementare il fondo per l'inserimento lavorativo dei disabili e per quali motivi non siano stati emanati tutti i decreti attuativi previsti;

con quali atti intendano garantire la costituzione e il funzionamento delle agenzie regionali per l'impiego preposte a raccogliere ed elaborare dati per le regioni stesse e per il ministero del lavoro e delle politiche sociali;

quali azioni di supporto ritengano promuovere a favore dei disabili in età adulta e delle famiglie dei disabili ed in particolare per l'attuazione di programmi per il cosiddetto « Dopo di Noi »;

quali provvedimenti intendano adottare per finanziare le leggi 13 del 1989 e 345 del 1997, che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche, e che risultano non finanziate, e in che modo la legge sulle infrastrutture contiene la coerenza relativa alle grandi opere infrastrutturali rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche e quali condizioni, a questo proposito, si intende sollecitare alla figura del *general contractor*;

quali iniziative ritengano attuare per promuovere maggiori opportunità per i disabili per l'accesso allo sport, alle attività culturali e al turismo e quali risorse ritiene destinare alla FIDS, che è membro oggi del CONI e conta circa 15.000 tesserati e 500 società affiliate grazie ad un lavoro di promozione in tutto il territorio;

quali programmi intendano avviare per coordinare tutte le informazioni e far sì che tutti i disabili, gli operatori, gli amministratori dispongano di informazioni aggiornate attraverso anche l'utilizzo, al meglio, dei servizi telematici;

quali proposte intendano intraprendere affinché, anche a livello comunitario, vengano promosse azioni per il consolidamento e lo sviluppo di politiche di integrazione sociale;

se non ritengano necessario accelerare i tempi e recuperare i ritardi per il « riordino di emolumenti di natura assistenziale », come prevede l'articolo 6 della legge 137 del 2002, nel rispetto delle competenze costituzionali delle regioni emanando uno o più decreti legislativi, ai sensi dell'articolo 24 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

se non ritengano opportuno aumentare le indennità di accompagnamento e di comunicazione;

se ritengano non più rinviabile aumentare a 516,46 euro i trattamenti pensionistici degli invalidi civili dei ciechi e dei sordomuti aventi diritto così come previsto per altre categorie di pensionati;

con quali modalità ritengano applicare, anche per i lavoratori atipici, la legge 388 del 23 dicembre 2000 (articolo 80 comma 2) che ha integrato le disposizioni previste dalla legge 53/2000 introducendo l'opportunità, per i genitori di persone con *handicap* grave, di usufruire di due anni di congedo retribuito;

se non ritengano, nell'attuazione di quanto disposto dalla legge 388 del 23 dicembre 2000 assicurare le invalidità con

dicitura superiore ai 2/3 a quelle previste per il conteggio degli anni di lavoro ai fini del prepensionamento;

se non ritengano opportuno convocare la consulta nazionale *handicap*, non più convocata dal 25 luglio 2001, che negli anni scorsi era divenuto un luogo importante nel processo di definizione delle politiche sociali e un'occasione di confronto con il Governo sulle scelte delle politiche per l'*handicap*.

(2-00473) « Giacco, Turco, Battaglia, Ruzante, Capitelli, Spini, Lolli, Petrella, Bogi, Bolognesi, Di Serio D'Antona, Lucà, Labate, Zanotti, Calzolaio, Carli, Duca, Gasperoni, Mancini, Paola Mariani, Bielli, Borrelli, Lumia, Crisci, Dameri, Mariotti, Grignaffini, Panattoni, Rotundo, Rava, Crucianelli, Raffaella Mariani, Lucidi, Grillini, Zunino, Bellini ».

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VIANELLO, RAFFAELLA MARIANI, DAMERI, CHIANALE, BANDOLI, ABBONDANZIERI, PIGLIONICA, VIGNI, ZANELLA e BULGARELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 maggio 2001 è stata rinnovata la commissione nazionale per la valutazione degli impatti ambientali;

ai fini del rinnovo della commissione è stata seguita per la prima volta una procedura di selezione pubblica tramite bando del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con il fine di reclutare a livello nazionale i profili professionali necessari a svolgere le attività di valutazione tecnica dei progetti per legge assoggettati alla VIA e previste dal recepimento della Direttiva CEE del 1997;

la selezione è stata operata da una commissione presieduta dal Presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici,

professor Campos Venuti. La commissione ha selezionato terne di candidati nelle nove discipline tecnico-scientifiche (pianificazione e programmazione, materie giuridiche, impianti industriali, infrastrutture lineari o puntuali, inquinamento atmosferico/acustico/idrico, componenti biotiche e equilibri ecologici, geologia/geomorfologia/idrogeologia, ingegneria ambientale, tutela della salute) indicate nel bando, dando preferenza, come richiesto, ai candidati disponibili ad impegnarsi a tempo pieno;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 maggio 2001 di nomina ha conferito l'incarico per la durata di un quadriennio;

si è venuti a conoscenza che i mandati dei componenti della commissione, attualmente in piena attività, sarebbero in procinto di essere revocati;

si è altresì venuti a conoscenza che una minoranza dei commissari dovrebbe essere riconfermata —:

se i fatti esposti rispondono a verità e, in caso affermativo, se intendano applicare ad una Commissione scientifica con caratteristiche di terzietà ed indipendenza le disposizioni della legge 145/2002, del cosiddetto *spoil system*;

quali criteri siano stati adottati per selezionare i commissari il cui incarico verrebbe revocato e quelli a cui sarebbe invece confermato;

se siano state valutate le conseguenze del provvedimento sull'attività di valutazione di compatibilità ambientale sulle numerose e urgenti richieste di pronuncia pendenti presso il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, tenuto conto che i lavori della commissione di nuova nomina subirebbero un inevitabile forte rallentamento, anche in conseguenza dell'interruzione delle procedure di valutazione in corso, che dovranno essere ripetute e che riguardano opere quali porti, interporti, aeroporti, autostrade, dighe, impianti chimici, impianti di trattamento dei rifiuti e centrali termoelettriche, per le quali la legge 55 del 2002 (cosiddetta

sblocca centrali) prevede procedure accelerate per il pronunciamento di compatibilità. (4-03966)

ARMANDO COSSUTTA, DILIBERTO e RIZZO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'iniziativa del gabinetto ministeriale israeliano di assediare, a Ramallah, il complesso edilizio della Moqata, quartier generale dell'ANP, nel tentativo di isolarne il leader Yasser Arafat e catturare i presunti terroristi rintanati al suo interno, rischia di aggravare quella spirale di violenza e di odio che da tempo, oramai, insanguina la regione medio-orientale mettendo, soprattutto tra la popolazione civile, vittime innocenti;

l'obiettivo dell'assedio sarebbe, secondo la TV israeliana, quello di rendere ad Arafat la sopravvivenza invivibile all'interno dell'edificio costringendolo a richiedere l'esilio volontario;

la minaccia di esilio e lo stesso pericolo di morte a cui è esposto il leader palestinese non contribuiranno certamente a fermare la mano dei *kamikaze*, anzi potrebbero innescare una rapidissima *escalation* di attentati terroristici con ulteriore spargimento di sangue per le strade d'Israele;

anche l'isolamento cui è relegato Yasser Arafat ed a cui è stato impedito di incontrare gli emissari dell'Unione europea, è un pessimo segnale che non presagisce alla ripresa dei negoziati di pace —:

se non ritengano urgentissimo da parte del Governo italiano un impegno immediato atto a garantire la vita di Yasser Arafat e a consentire l'accesso alla sede dell'ANP dei diplomatici in missione di pace e favorire, così, il dialogo tra israeliani e palestinesi con interlocutori riconosciuti da ciascuna delle parti in causa. (4-03970)

REALACCI, GIACHETTI, GENTILONI SILVERI, VERNETTI e ROCCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'ordinanza del 28 giugno 2002 del Presidente del Consiglio dei ministri con cui è stato decretato, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza nei territori dei comuni a sud di Roma serviti dall'acquedotto del Simbrivio, richiama nella premessa la nota 18 giugno 2002 con cui il Presidente della regione Lazio ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza;

non appare affatto chiaro sulla base di quali dati oggettivi il Presidente della regione Lazio sia stato indotto a chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza;

l'andamento delle precipitazioni meteoriche nei mesi di agosto e settembre 2002 è stato caratterizzato da un incremento del tutto eccezionale, che ha determinato il venir meno del fenomeno siccitoso all'origine dello stato di emergenza dichiarato dal Presidente del Consiglio dei ministri;

tale stato di cose impone una revoca immediata dell'emergenza onde impedire che, attraverso provvedimenti amministrativi *extra ordinem* non più giustificati dalla reale situazione di fatto, si possa arrecare un danno irreparabile all'intero ecosistema del fiume Aniene nel suo alto corso dichiarato sito di interesse comunitario, al quale verrebbe sottratto, in violazione delle leggi in materia e contro il deliberato del Parco dei Monti Simbruini, assunto ai sensi dell'articolo 25 legge n. 36 del 1994, un quantitativo di acqua superiore a 500 litri/s, assolutamente indispensabile a preservare i già fragili equilibri idrologici e florofaunistici dell'area;

sulla base di dati forniti dallo stesso Consorzio del Simbrivio e dell'ACEA, la stima delle perdite nelle condotte di ad-

duzione idrica dei diversi comuni serviti dal menzionato acquedotto si aggirerebbe attorno al 50 per cento del totale;

si rende assolutamente prioritario intervenire sulle reti idriche al fine di eliminare o ridurre le perdite —:

quale sarà il destino della condotta di raccordo in corso di realizzazione tra la località Valloncello e la stazione di pompaggio del Simbrivio in località Ceraso, entrambe nel comune di Trevi nel Lazio (Frosinone), dopo la scadenza dello stato di emergenza (31 dicembre 2002), posto che l'ACEA sembra intenzionata a costruire un altro acquedotto per la captazione dalla stessa sorgente del Pertuso di un quantitativo d'acqua pari all'intera portata della medesima sorgente;

a quanto ammonta il costo dei lavori e con quali criteri sia stata scelta l'impresa appaltatrice;

a quanto ammonta il canone di concessione imposto al Simbrivio per il prelievo. (4-03972)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno successivo alle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri alla Camera dei deputati sulla questione irachena, è uscito in Italia il libro « Guerra all'Irak » di Scott Ritter, ex-ispettore dell'ONU e dunque persona particolarmente qualificata ad esprimere giudizi;

le tesi di Scott Ritter sono in netto contrasto con le affermazioni anglo-americane circa il potenziale iracheno dal punto di vista militare e circa i rapporti fra l'Irak e Bin Laden;

in particolare Scott Ritter spiega dettagliatamente, sul piano tecnico, le ragioni per cui partendo dalla situazione personalmente constatata nel 1998 (anno in cui furono sospese le ispezioni dell'ONU), è probabilisticamente difficilissimo che l'Irak possa aver costituito un armamento di distruzione di massa, sia biologico che nucleare;

laddove le considerazioni di Scott Ritter (fra l'altro ex-ufficiale dei marines e uomo dei servizi statunitensi) fossero fondate, verrebbero meno le ragioni di straordinaria urgenza che stanno inducendo gli Stati Uniti d'America a stringere i tempi per l'avvio delle operazioni militari e ridarebbe tempo utile alle nuove ispezioni, incondizionate, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

deve essere colto ogni utile spiraglio per verificare, pur nel quadro più ampio delle esigenze di sicurezza già esposte dal Presidente del Consiglio dei ministri nelle sue comunicazioni alla Camera del 25 settembre 2002, la possibilità di assicurare condizioni di sicurezza coniugandole con il possibile mantenimento della pace —:

se, in ragione di quanto autorevolmente affermato dall'ex-ispettore dell'ONU Scott Ritter, non si ritenga utile, ai fini di prevenire una guerra ormai fin troppo annunciata pur in un quadro di certezza delle condizioni di sicurezza approfondire ancora una volta l'affidabilità del quadro probatorio circa l'effettivo armamento posseduto dall'Irak. (3-01416)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

REALACCI e GENTILONI SILVERI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

con dec/VIA del 2213 dell'11 agosto 1995 il ministero dell'ambiente valutava